

Sfrontato e sicuro al di là dei 18 anni. Fino al fallo da rigore

Huijsen e l'ingenuità che macchia il derby

di **Roberto Maida**
ROMA

Chiamiamola sindrome di Ibañez. È il disturbo che si impossessa dei calciatori della Roma che indossano la maglia numero 3 quando devono giocare i derby. Dal Brasile all'Olanda, da un calciatore sufficientemente esperto all'ultimo bambino di Mourinho, il risultato è lo stesso: la Lazio festeggia. Fa quasi tenerezza lo sguardo impietrito di Dean Huijsen, anni 18, lanciato come titolare pochi giorni dopo essere entrato a Trigoria nella partita più (at)tesa e sentita: i compagni più esperti, da Cristante a Mancini, hanno infatti capito il suo disagio e dopo il fattaccio lo hanno rincuorato da fratelli maggiori. Capita a tutti di sbagliare, anche a gente con milioni di minuti da professionista. Figurarsi se non può succedere a un esordiente con il background di 57 minuti di Serie A. Edoardo Bove, che ha tre anni in più, gli manda un abbraccio: «In realtà gli faccio i complimenti perché è entrato nel gruppo con perso-

L'errore che condanna la Roma ha cambiato l'espressione di Dean e i compagni lo hanno rincuorato

nalità e si è messo a disposizione di tutti. È un bravo ragazzo, ha grandi qualità e gli siamo vicini. Non credo che questo episodio lo condizionerà».

SHOCK. Peccato davvero: Huijsen non ha avvertito minimamente la timidezza del debutto, ha affrontato persino con spavalderia il primo tempo senza lasciarsi sopraffare dai pensieri negativi. Segno di fiducia nei propri mezzi. Però è stato leggero e superficiale nella ricerca istintiva di un pallone in area, che è diventata quel calchetto a Castellanos all'inizio della ripresa e quindi una sentenza. Il ragazzo si farà, come canterebbe il tifoso romanista De Gregori, sfrutterà a suo vantaggio questa esperienza sportivamente dolorosa, ma questa volta l'ha combinata grossa. Chi restituisce ai tifosi della Roma il sorriso dopo

un derby, un altro derby perso così? Da quando c'è Mourinho, è la quarta sconfitta in sei incroci con la Lazio.

DISASTRO. Sarebbe ingiusto ovviamente, dare tutta la colpa a Huijsen per un'altra pessima giornata. La Roma non ha segnato neppure un gol negli ultimi quattro derby. Anche questo è un disturbo serio, grave almeno quanto la sindrome di Ibañez. Ma proprio conoscendo i precedenti, e i regali del passato, Mourinho aveva addestrato con cura i suoi difensori chie-

La maglia numero 3 sulle spalle ricorda Ibañez e suona come un sortilegio

dendo loro di giocare semplice, di non concedere omaggi di inizio anno. Non poteva immaginare che il suo ultimo pupillo, chiamato a rinforzare una difesa decimata da infortuni e impegni internazionali, lo penalizzasse con un errore determinante.

CONFERMA. La sua storia alla Roma, che durerà soltanto fino a maggio secondo gli accordi per il prestito, comincia dunque con questo shock. Ma l'occasione per ripartire di slancio arriva velocemente: domenica Huijsen sarà di nuovo titolare a San Siro contro il Milan. È un déjà vu che gli riporta alla mente il debutto in A, con la maglia della Juventus. All'epoca sperava di farsi largo con Allegri, che lo stima tantissimo ma ha preferito ritardarne l'inserimento. Adesso deve risalire la corrente dello scetticismo con un'altra maglia. La maglia numero 3 della Roma. Un consiglio? Per il prossimo derby, in campionato, indossi anche un amuleto che possa contrastare la maledizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'olandese Dean Huijsen GETTY

C'È IL SASSUOLO IN COPPA (ORE 14)

La Roma baby si gioca il pass per la semifinale

ROMA - «Vogliamo cercare di difendere la Coppa Italia con tutte le nostre forze». Il tecnico della Primavera giallorossa Federico Guidi suona la carica prima di Roma-Sassuolo, scontro in programma oggi al Tre Fontane (palla al centro alle ore 14) che mette in palio il pass per la semifinale di Coppa Italia Primavera. I baby giallorossi sono campioni in carica. L'anno scorso, infatti, hanno alzato al cielo il trofeo con l'ex capitano Faticanti (passato da poco in prestito dal Lecce alla Ternana) sul neutro dell'Arechi. La Roma adesso ci riprova, vuole il bis dopo aver fatto fuori nel turno precedente il Cesena grazie ad un gol di Pisilli. Non è escluso che Pisilli e Pagano scendano come rinforzi in Primavera per mettere minuti nelle gambe e per dare una mano ai più piccoli. In attacco, nel ruolo di prima punta, c'è il testa a testa tra Mlakar e Misitano, con il secondo che è rientrato dall'infortunio trovando subito il gol di testa contro il Lecce.

l.s.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BONFIGLIO 62

La tua nuova casa, un'oasi in città.

Consegna
ESTATE 2024

Impianto solare termico e fotovoltaico. Spazi verdi comuni e campo da tennis.

30 appartamenti di vario taglio, grandi giardini da 300 mq, box, cantine e posti auto scoperti.

Via Francesco Bonfiglio, 62 - Roma (zona Torvecchia)

Prezzi a partire da € 225.000

FRIMM
AGENTI IMMOBILIARI AFFILIATI

Rivolgiti alle agenzie FRIMM
Vai su agenzie.frimm.com